

## OMHOM

*C'era una volta una chiave*

programma 2021

“la bellezza di ospitare alla vecchia maniera”

*Siamo tutti connessi in uno schema meraviglioso e misterioso e, come in una ragnatela,  
un piccolo tocco è sufficiente per scuotere tutto;  
facciamo in modo che sia un tocco gentile.*

Omhom è una piccola realtà ricettiva, nella quiete del borgo millenario di Trebiano Magra, sulle colline alle spalle del Golfo dei Poeti, al confine tra Liguria e Toscana. Convinti che la gentilezza e l'attenzione per l'ospite siano i pilastri fondanti dell'ospitalità, crediamo che la serenità e la possibilità di sentirsi a proprio agio siano le qualità più importanti da poter offrire nelle nostre due Suites, un rifugio accogliente dalla frenesia del quotidiano. Riteniamo fondamentale recuperare un sincero rapporto umano con l'ospite, svincolato dal solo aspetto economico, riaffermando l'essenzialità della condivisione di una relazione autentica, che sia emotivamente, psicologicamente e culturalmente coinvolgente ed appagante. Vediamo nel viaggio un'importante occasione di incontro col nuovo, con “l'altro”, che ha in sé la potenzialità di trasformare la vita di una persona. Se guardiamo al mondo, ci rendiamo conto che viaggiare è un privilegio e questo privilegio comporta delle responsabilità. Il minimo che possiamo fare è abbandonare la visione che ci dipinge il viaggio come un prodotto di consumo e tornare a pensarlo, viverlo, come esperienza che ci conceda di riscoprire il sapore dell'avventura, che ci spinga nuovamente ad esplorare l'ignoto e soprattutto che ci stimoli a fonderci con il “diverso”. La visione consumistica del viaggio ha dimostrato di avere conseguenze visibilmente insostenibili. Trovandoci a due passi dalle famose Cinque Terre, sappiamo bene quali problemi comporti il fenomeno del sovraturismo. Con la crescita della domanda turistica, gli abitanti abbandonano le proprie abitazioni per poterle affittare traendone profitto, le comunità locali si svuotano e diventa impossibile garantire i servizi di base (scuole, medici, ecc.), costringendo così altri abitanti a trasferirsi. Il risultato è che i villaggi si trasformano in vuote cartoline di loro stessi, sempre più simili a parchi divertimento. Unico scopo del viaggio in queste mete resta il selfie da farsi nel “luogo di culto”, un nuovo “scalpo” da aggiungere alla cintura del turista consumista. Siamo agli albori di una rivoluzione che vede il viaggio come un importante strumento del cambiamento per noi stessi e per il mondo intero, è nostra responsabilità partecipare a questo cambiamento. Abbiamo bisogno di un viaggiatore più consapevole e soprattutto abbiamo bisogno anche di un ospite più consapevole ed accogliente.

Per queste ragioni fin dalla sua apertura due anni fa, ad Omhom, abbiamo scelto di ritornare ad ospitare “alla vecchia maniera”, rievocando la magia del “c'era una volta...”, ovvero accogliendo l'ospite in casa nostra, assumendoci la responsabilità del suo benessere per il periodo che ha deciso di trascorrere con noi, restituendo all'ospitalità quella dimensione di sacralità che aveva un tempo. In questo 2021, per rinvigorire la nostra visione, introdurremo un “nuovo programma”: un vero e proprio sentiero che percorreremo fianco a fianco ai nostri ospiti, un percorso pensato per restituire al viaggio e all'incontro il valore e la dignità che gli sono propri.

**Trasparenza economica** Gli ospiti che sceglieranno di intraprendere questo percorso, potranno vedere **dove va il denaro** esattamente dove va il denaro che decideranno di investire in questa esperienza. Pubblicheremo per loro una sorta di tabella che indichi per percentuale le aree di spesa di Omhom: (fonte Shorefast Foundation economic nutrition)

Dove va il denaro	
Lavoro	39%
Forniture e servizi delle Suites	20%
Utenze (elettricità, acqua, gas...)	19%
Tasse e Amministrazione	17%
Pubblicità	5%
Costo medio di una Suite a notte	€ 200,00

**Strategia di prezzo** Si tratta di responsabilità ed equità. Scegliendo il loro prezzo, gli ospiti guadagneranno contemporaneamente il diritto di pagare ciò che possono e la responsabilità di stabilire quello che pensano sia il valore del nostro lavoro. Svincolando il prezzo dal rapporto tra domanda e offerta, regolato dal mercato, si restituisce alla transazione economica una dimensione più personale che diventa strumento utile per creare uno scambio di valori tra due soggetti responsabili e, di conseguenza, è possibile stabilire quali valori vogliamo tenere in considerazione. Ad esempio la conoscenza, il rapporto umano, il benessere psicofisico ecc.

**Economia del dono** Per incoraggiare le persone a viaggiare di più, perché crediamo fortemente che il viaggio sia uno strumento fondamentale per cambiare il mondo.

**Perché?**

La logica è la stessa del caffè sospeso, pratica già diffusa e ben nota nella città di Napoli che si sta diffondendo anche in altre città. Tradizionalmente a Napoli, dove il rito del caffè al bar è una cosa molto importante e una questione di dignità, è considerato giusto pagare oltre alla propria bevanda, un caffè in più, questo per permettere a chiunque, anche a chi non può permetterselo, di poter prendere il proprio caffè al bar. In Omhom faremo qualcosa di simile con il soggiorno degli ospiti, invitando i nostri ospiti non a pagare il loro soggiorno ma a pensare al pagamento come ad un dono per qualcun altro. Inizieremo questa filiera, speriamo lunga, invitando i primi ospiti che accetteranno di intraprendere questo nuovo percorso e offrendo loro il soggiorno, chiedendo allo stesso tempo di pensare se dare la possibilità di vivere un'esperienza simile a qualcun altro, ovviamente scegliendo quanto pagare per questo.

**Diario di viaggio:** Donare un diario di viaggio come il Transformational travel Journal scritto da Eric Rupp, è il nostro modo di invogliare gli ospiti a pensare al loro viaggio con più consapevolezza. Permettendogli di riflettere sulla loro esperienza e trarne insegnamento, lasciando un'impronta più profonda nelle loro vite.

**Un soggiorno su misura:** È molto importante per noi trovare la risposta alla domanda: "Qual è lo scopo del viaggiatore?" Con una web call pre-viaggio parleremo con i nostri ospiti e saremo in grado di definire al meglio il tipo di viaggio che preferiscono. Consiglieremo varie attività in base alle loro preferenze e forniremo alcuni approfondimenti grazie alla nostra conoscenza della regione. Ma il vero scopo della web call è quello di sintonizzarsi con gli ospiti, ascoltare i loro bisogni, mettendosi nei loro panni. Sarà importante identificare i momenti più appaganti dei loro viaggi precedenti per comprendere cosa stiano cercando e cosa si aspettino da questa tappa e allo stesso tempo far loro conoscere la nostra prospettiva sui dintorni di Omhom, dando loro una specie di lente per guardare la nostra regione attraverso i nostri occhi.

